

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappe delle Attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	U. A. n. 1 Conoscere il mondo. Ambiente e cittadinanza.
Obiettivi di apprendimento previsti		A	1-2		
		B	3-4		
		C	5-6		
	GEO	D	7-8-9		
	Cl.3				
Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato.	
	COMPITO UNITARIO**			1) I muri nel mondo: approfondimento di geo-storia su quattro muri tuttora esistenti nel mondo. Realizzazione di cartelloni. 2) I biomi: realizzazione approfondimento per ogni fascia climatica. Lavori digitali/cartelloni	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:				

	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) e/o • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • risorse digitali (filmati, documentari, film) • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	<p>L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p><i>Orientamento</i> Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. (1A) Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. (2A)</p> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i> Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. (3B) Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. (4B)</p> <p><i>Paesaggio</i> Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. (5C) Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. (6C) Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. (7D) Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. (8D) Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. (9D)</p>

	<p style="text-align: center;">TRAGUARDI</p> <p>A. Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>B. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>C. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>D. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
<p>Competenze-chiave europee di riferimento</p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua o 2 Comunicazione nelle lingue straniere o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
<p>Note</p>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U.A. Conoscere il mondo. Ambiente e cittadinanza.	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interventi specifici attuati</i> - <i>strategie metodologiche adottate</i> - <i>difficoltà incontrate</i> - <i>eventi sopravvenuti</i> - <i>verifiche operate</i> - <i>ecc.</i> 	<p>La prima parte dell'anno è stata dedicata ad affrontare i contenuti relativi alle caratteristiche generali della Terra: la sua collocazione nel sistema solare, la sua struttura, le fasce climatiche, i biomi. Si è passati poi allo studio della popolazione, quindi ai fenomeni migratori e alla demografia, per terminare il quadrimestre con i temi relativi all'economia mondiale, alla distribuzione delle attività e delle risorse nel mondo e alla grande questione della globalizzazione.</p> <p>L'approccio allo studio della geografia è avvenuto tenendo come idea-guida il fatto che la tale disciplina sia uno strumento per conoscere e comprendere il mondo che ci circonda e non mero e sterile studio mnemonico di dati; studiare la geografia serve ad arricchirci, ad aprirci al confronto con culture diverse, ad ampliare i nostri orizzonti.</p> <p>I ragazzi sono stati continuamente sollecitati alla lettura di carte (fisiche, politiche, tematiche), di immagini, di grafici e tabelle; si è sempre cercato di porre domande-stimolo esortandoli alla formulazione di ipotesi, in modo da giungere alla soluzione di problemi attraverso la deduzione a l'applicazione delle conoscenze pregresse.</p> <p>Gli alunni hanno spesso lavorato in gruppo e la prima attività collettiva li ha visti alle prese con le fasce climatiche e i biomi terrestri: ai ciascuno dei quattro gruppi è stata assegnata una fascia climatica della quale ha approfondito i seguenti aspetti: collocazione geografica, caratteristiche climatiche, tipo bioma, flora e fauna.</p> <p>Le richieste didattiche sono state legate soprattutto ad approfondimenti relativi alle questioni di carattere storico-politico e di attualità, come quella legata al riaccendersi del conflitto israelo-palestinese, che ha portato a soffermarsi, nei mesi di ottobre e novembre, sugli eventi contemporanei ma, soprattutto, sulle cause di tale guerra irrisolta. I ragazzi hanno visionato in classe alcune prime pagine dei principali quotidiani, dei servizi giornalistici e qualche video documentario (soprattutto si è fatto riferimento al Canale di divulgazione di Geopolitica "Geopop") sulle origini della questione israelo-palestinese. Ne sono scaturiti dibattiti e confronti, ai quali i ragazzi hanno partecipato in maniera molto attiva e propositiva, mostrandosi sinceramente interessati agli eventi, alle condizioni di vita e alle sorti di entrambi i popoli coinvolti.</p> <p>Proprio da questo punto di partenza ha preso spunto l'Uda interdisciplinare sui muri nel mondo, che ha visto i ragazzi lavorare, divisi i quattro gruppi, su alcuni muri che tuttora esistono: da quello d'Israele a quelli di Cipro, Messico e Corea.</p> <p>Le verifiche sono state per lo più orali o costituite da lavori di approfondimento e rielaborazione, individuali e di gruppo.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto, oltre che delle competenze acquisite, anche dell'impegno e della partecipazione attiva.</p> <p>Riguardo ai risultati dei compiti unitari e delle varie verifiche orali effettuate, solo un piccolo gruppo di alunni ha lavorato con impegno ed interesse, approfondendo in modo originale e significativo i contenuti e mostrando un livello di competenze più che soddisfacente; il resto della classe ha lavorato con adeguato impegno, mostrando delle buone competenze, mentre un piccolo gruppetto ha lavorato con discreto impegno evidenziando qualche difficoltà nell'uso del digitale e nel metodo di lavoro.</p> <p style="text-align: center;">Conclusioni</p> <p>A conclusione del percorso, tutti gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.</p> <p>Alcuni alunni hanno partecipato con interesse e curiosità a tutte le attività proposte durante le lezioni, hanno lavorato in classe con impegno adeguato e si sono sempre applicati a casa nell'esecuzione dei compiti assegnati mostrando di aver raggiunto un elevato grado di competenze. Un discreto numero di alunni ha dimostrato impegno saltuario, un interesse selettivo e un metodo non del tutto efficace.</p>	

Infine, per gli alunni di fascia medio-bassa si registrano notevoli difficoltà nell'esposizione, frammentaria e poco coesa, e nel metodo di lavoro.

Japigia1 - Verga Bari

Prof.ssa Antonella Ladisa – Classe 3C Plesso Verga